Rassegna stampa
23-31 dicembre 2023 1-2 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

23 dicembre 2023

Il giorno della Vigilia il sodalizio donerà un sorriso e tanta gioia... come Babbo Natale

«Gli amici di Pedro» pronti a consegnare seicento giocattoli ai bambini poveri

A sinistra Enrico Merlino sopra il laboratorio con i volontari

LECCO (cmc) Non sono vestiti di rosso, non hanno la barba lunga e non vivono al Polo Nord, ma sanno come rendere concreti i sogni dei bambini di famiglie in difficoltà.

Sono «Gli amici di Pedro», associazione nata nel 2020 con lo scopo di raccogliere giocattoli (ma anche vestiti e attrezzatura per la prima infanzia) ancora in buono stato. Li puliscono, li lucidano, li impacchettano e li donano a quei piccoli che senza di loro trascorrerebbero un triste Natale, senza balocchi. Dietro i banconi, a risistemare i giochi che arrivano da Lecco e dintorni - e verificare che i puzzle abbiano tutti i pezzi - ci sono i volontari di Artimedia e LaocaLab. Ma quest'anno anche i bambini del Piedibus hanno portato un loro giocattolo da regalare ai meno fortunati, corredato da un biglietto di auguri. E poi ci sono tanti laboratori gestiti dall'associazione dove i più piccoli imparano il valore del riciclo.

Nel 2021 «Gli amici di Pedro» avevano regalato 250 giocattoli, 500 lo scorso anno.

«Quest'anno raggiungeremo 600 famiglie - racconta il presidente **Enrico Merlino** - Domani, domenica 24 dicembre, vigilia di Natale, inizieremo a fare le consegne di 300 pacchetti alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. Altri 300 li daremo nell'arco del pomeriggio nella nostra nuova sede di via Ponchielli al civico 28 (prima era in via Adamello ndr), accanto al panificio, nel rione di Maggianico. L'orario è dalle 14 alle 18».

Con Merlino, a gestire la strategia della consegna, complessa, impegnativa quanto quella di Babbo Natale, ci saranno 14 volontari e qualche amico che si presta per l'occasione.

La povertà, del resto, è dietro l'angolo, non molto distante da noi. Ci sono nuclei famigliari che già prima del lockdown erano in situazione di indigenza. Altri lo sono diventati a causa della pandemia, ma le famiglie in difficoltà sono più di quelle che si pensa.

«Ogni bimbo deve poter vivere la gioia di scartare il suo regalo a Natale - aggiunge Merlino - Lo scorso anno ho coinvolto alcune amiche affinché mi aiutassero a portare i pacchi alle famiglie, avevano le lacrime agli occhi dall'emozione. Spesso veniamo accolti da bambini che sono in casa con cappello e guanti perché nel loro alloggio fa freddo. Non hanno quasi nulla, ma sorridono e quello per noi è il dono più bello».

A segnalare molti nuclei in difficoltà sono gli assistenti sociali. Poi i bambini scelgono il loro regalo su un catalogo online, grazie alla complicità delle maestre e viene assegnato loro un codice. Ma dietro tutto questo non c'è solo il sodalizio, ma anche il grande cuore dei lecchesi.

«A volte arrivano da noi delle mamme con i giochi che i loro figli non usano più. Altre volte sono gli stessi bambini che portano un balocco a loro caro affinché renda felice un loro coetaneo».

Dopo Natale l'associazione continuerà la sua attività - sempre nella nuova sede - raccogliendo passeggini, seggiolini, carrozzine, materiale per la didattica, ma anche abiti in buono stato.

«Abbiamo grande richiesta di articoli per bambini. Questo è un altro segnale che la povertà è davvero tanta» conclude Merlino.